

Introduzione di Francesco Compagnoni AEN
al lavoro del Masci in preparazione
al Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze 2015. In Gesù Cristo il nuovo umanesimo

(Comitato Nazionale Masci, 18 gennaio 2014)

1. La collaborazione che ci viene richiesta insieme alle Diocesi ed agli altri Movimenti Ecclesiali nell'approntare il materiale proveniente dalle nostre comunità per il futuro Convegno Ecclesiale Nazionale, è un passo significativo sulla strada che la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) sta iniziando sotto la spinta di Papa Francesco.

Questi a chiesto alla CEI di decentrarsi a favore delle conferenze regionale episcopali, di ridurre il numero delle Diocesi italiane, di eleggere direttamente il proprio Presidente e Segretario Generale (quindi di essere meno appiattiti sulla Curia Romana).

Papa Francesco vuole realmente riportare le strutture ecclesiali al loro ruolo di servizio ai fedeli e al Paese.

Al segretario generale, Mons. Crociata (una brava persona, comunque), non è stato rinnovato nell'incarico e lo sostituisce un altro Vescovo, Mons. Galantino, incaricato di preparare l'elezione del proprio successore.

Probabilmente nella Assemblea della CEI a febbraio si faranno altri passi decisivi per transitare verso forme di collegiali e rappresentative. Il Card. Bagnasco potrebbe dare le dimissioni da Presidente CEI.

2. Collaborando alla presentazione delle 'istanze di base' noi partecipiamo al rinnovamento della nostra Chiesa e del nostro Paese.

La Chiesa in Italia rappresenta una importante istanza spirituale e morale, ma deve districarsi da tante relazioni storiche con strutture organizzative (statali e private) che le impediscono di dedicarsi al suo compito proprio: lodare Dio nella preghiera e renderlo presente nella storia italiana con l'azione coerente dei propri membri.

Le nuove generazioni si stanno allontanando dal modello di partecipazione ecclesiale che era abituale nelle generazioni dei loro genitori e nonni. Probabilmente questi giovani, e meno giovani, avranno anch'essi le loro colpe, ma noi cristiani più anziani abbiamo preparato per loro un'accoglienza ecclesiale adeguata? Adeguata ai nuovi problemi, adeguata dalla nostra testimonianza personale?

Noi del MASCI dobbiamo collaborare ad identificare i punti nodali di questo cambiamento necessario e proporre modelli (possibilmente vissuti) di comportamento per superarli

3. Questo lavoro di rinnovamento cristiano – se fatto con intelligenza e onesta trasparenza – sarà molto utile a tutto il nostro Paese, la cui tradizione millenaria è intrisa di cristianesimo.

In Italia ci troviamo in una crisi morale che la crisi economia e quella politica evidenziano fino allo strazio.

Quello di cui abbiamo bisogno, prima ancora di qualsiasi tecnologia giuridica e istituzionale, ce lo dice, per es., l'alto tasso di corruzione a tutti i livelli della vita pubblica e privata. Oppure l'alto corso della nostra burocrazia pubblica, tra l'alto inefficiente. L'enorme squilibrio tra i salari e le previdenze.

4. E' per questo che chiediamo ai nostri AS e alle strutture del MASCI di impegnarsi nella promozione dei questo 5° Convegno Ecclesiale Nazionale: per preparare un futuro migliore ai nostri figli. Non prima di tutto a livello del PIL (livello della produzione di beni e servizi), ma al livello delle opportunità di sviluppare la loro umanità.